



PIANO DI EMERGENZA

(utilizzabile per modeste sagre con utilizzo di tendone e cucina a gas)

Pro Loco di _____

“Indicazione evento”

PREMESSE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le presenti norme operative si propongono di fornire al personale facente parte della Squadra di Emergenza le modalità comportamentali da tenere nel corso dell'evento e le procedure da seguire al fine di allontanare il pubblico in forma ordinata per situazioni che richiedessero l'evacuazione delle aree, nonché le modalità di intervento in caso di incendio, incidenti o malori dei presenti.

Le stesse si propongono altresì di individuare i soggetti dell'organizzazione con il compito di verificare costantemente che **le condizioni di sicurezza siano garantite per tutta la durata dell'evento.**

Prima dell'inizio dell'evento, tutti i componenti della squadra di emergenza, ivi compresi gli addetti all'assistenza sanitaria e alla lotta antincendio, devono essere adeguatamente informati e formati, a cura dell'organizzatore:

- sui rischi residui e sui rischi specifici dell'attività in base alle caratteristiche dei luoghi, agli impianti ed agli eventuali allestimenti predisposti;
- sui ruoli assegnati dal presente piano di emergenza;
- sulle modalità operative previste dal presente piano di emergenza;
- sugli obblighi e sulle responsabilità legate all'assunzione del ruolo di addetto alla gestione delle emergenze.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

TUTTO il personale che opera per l'evento deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure di prevenzione da osservare e sul comportamento da adottare in caso di incendio, calamità naturali e qualsiasi evenienza che preveda l'evacuazione della area.

SERVIZIO

Il servizio è assicurato nelle ore di apertura della manifestazione al pubblico e, in ogni caso, nei periodi che precedono e seguono l'evento per le operazioni di afflusso e deflusso del pubblico, nonché è garantita la messa in sicurezza dell'area.

La competenza della squadra di emergenza è limitata all'area della manifestazione, così come evidenziata nelle allegate planimetrie.

INORMAZIONI SULL'EVENTO

Esempio di descrizione

Trattasi di una manifestazione temporanea che si svolge presso strutture temporanee in _____, durante la quale è prevista l'attività di somministrazione di alimenti e bevande e di pubblico spettacolo.

L'area coperta a disposizione del pubblico, nella quale sono disposti i tavoli per la consumazione di alimenti e bevande, è di circa _____ m².

Le principali aree di pericolo sono riscontrabili in:

- Container cucina con apparecchiature alimentate da gas metano (pot. ____ kW);
- Tendone temporaneo (soprattutto in presenza di vento)
- Copertura del palco (soprattutto in presenza di vento)

Il numero massimo di presenze all'interno del tendone è definito in ____ unità.

In considerazione della tipologia di evento, del carico di incendio, dell'estensione delle aree e del numero di presenze previsto, si ritiene di classificare l'evento a **rischio incendio MEDIO**.

L'evento si svolgerà da _____ a _____, dalle ore _____ alle ore _____.

DICHIRAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PIANO

L'organizzatore dell'evento dichiara di aver preso visione del piano di emergenza, di condividerne i contenuti e di farlo proprio nell'attuazione delle misure in esso contenute. Dichiara inoltre di farsi carico del reperimento del personale addetto alla squadra di emergenza, nel numero e con le qualifiche formative previste nella relativa sezione di questo piano.

L'organizzatore dell'evento	Firma

Il tecnico redattore del piano	Firma

DETERMINAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'EVENTO

La composizione della squadra di emergenza è stata determinata seguendo le indicazioni delle linee guida per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee proposte dal tavolo tecnico coordinato dalla Prefettura di Treviso.

Attività	Sistemazione del pubblico	Affollamento massimo consentito [persone]	Addetti Antincendio [numero]	Idoneità tecnica Livello di rischio	Addetti primo soccorso [numero]	Operatore formato sicurezza [numero]
Somministrazione di alimenti e bevande	Seduti	500	2	<u>NO</u> Medio	2	1
Somministrazione di alimenti e bevande	Seduti	200	2	<u>NO</u> Basso	1	0
Attività di pubblico spettacolo	Seduti/ in piedi	500	2	<u>SI</u> Medio	2	1
Attività di pubblico spettacolo	Seduti/ in piedi	200	2	<u>SI</u> Medio	1	0
Attività di pubblico spettacolo	Seduti/ in piedi	100	2	<u>NO</u> Basso	1	0

FORMAZIONE E RUOLI DEGLI OPERATORI

Rif.	Operatore	Formazione minima	Ruolo
A1	v. allegato	Antincendio Rischio Basso/Medio	Coordinatore del piano Assistenza all'esodo - Instradamento e monitoraggio dell'evento
A2		Idoneità tecnica solo per pubblico spettacolo >100 persone	Addetto antincendio Assistenza all'esodo - Instradamento e monitoraggio dell'evento
A3	v. allegato	Formazione specifica sul piano di emergenza	Assistenza all'esodo - Instradamento e monitoraggio dell'evento
PS1	v. allegato	Primo Soccorso	Gestione emergenze sanitarie
PS2			

ADDETTI AL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale impiegato per la gestione delle emergenze ha diversa funzione ed in particolare:

COORDINATORE DEL PIANO

Ruolo	Identificazione	Dotazione
Coordinatore del piano	A1	Telefono cellulare Megafono per le comunicazioni al pubblico in caso di criticità Impianto di diffusione sonora a servizio dell'evento

Compiti generali

- Dirige gli addetti alla gestione delle emergenze e tiene i contatti con i responsabili dell'organizzazione;
- Assicura il rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni riportate nella documentazione autorizzativa o comunque prescritte dall'Autorità competente.

Specifiche operative

- Invia la comunicazione di avviso incidente ai vigili del fuoco;
- Ordina l'evacuazione delle strutture e/o delle aree in caso di emergenza.
- Verifica della presenza di tutto il personale facente parte della squadra di gestione delle emergenze;
- Verifica le condizioni di esercizio pre-apertura manifestazione con l'ausilio della check-list allegata;
- Verifica la messa in sicurezza dell'area al termine della manifestazione;
- Comunica con il pubblico in caso di criticità (tramite megafono o impianto di diffusione sonora).

ASSISTENZA ALL'ESODO - INSTRADAMENTO E MONITORAGGIO DELL'EVENTO

Ruolo	Identificazione	Dotazione
Addetti	A1-A2-A3	Telefono cellulare Casacca ad alta visibilità

Compiti generali

- Verificano costantemente la funzionalità delle aree di afflusso e deflusso delle persone che devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone;
- Verificano che le vie di transito interne siano tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso e che le aree circostanti siano libere da impedimenti;
- Vigilano sul comportamento delle persone presenti e, in caso di disordini, chiamano prontamente gli organi di vigilanza;
- Vigilano sulla sicurezza delle persone e all'occorrenza, in caso di emergenza, indirizzano le persone presenti per un corretto e sicuro esodo esterno all'area;
- Si prendono cura di eventuali persone disabili, accompagnandole in un luogo sicuro;

Specifiche operative

COMPITI SPECIFICI

- Dopo aver gestito l'evacuazione delle aree, attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco e da loro indicazioni in merito alla criticità della situazione(A2);
- In caso di tromba d'aria, provvedono alla messa in sicurezza delle strutture temporanee, con le modalità operative in seguito indicate.

VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' DELLE AREE

- Eventuali gazebo o altre strutture non devono in alcun caso costituire impedimento ad ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;
- Prestare particolare attenzione alle aree adibite a parcheggio, affinché sia **COSTANTEMENTE** garantito l'accesso ai mezzi di soccorso;

VERIFICA DELL'AFFOLLAMENTO

- Verificano che non siano superati i limiti di affollamento di cui alla precedente tabella; la verifica può essere effettuata a vista, controllando che oltre ai posti a sedere occupati, non ci siano altre persone in piedi, ad eccezione dei presentatori/artisti e del personale di servizio. Nei casi dove è prevista la presenza di pubblico in piedi all'interno del tendone, il conteggio delle persone nell'area verrà stimato mediante verifica dell'affollamento di una porzione nota di spazio (3x3 metri) sul quale potranno stazionare al massimo 6 persone.

SITUAZIONI PARTICOLARI

- Intervengono in caso di TERREMOTO, ALLUVIONE, TROMBA D'ARIA, con le modalità operative in seguito indicate.

IN CASO SIANO RISCOSTRATE ANOMALIE AVVISARE TEMPESTIVAMENTE I CARABINIERI (112)

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO

Ruolo	Identificazione	Dotazione
Addetti	A1-A2	Telefono cellulare Estintori portatili Casacca ad alta visibilità

Compiti generali

OLTRE ALL'ASSISTENZA ALL'ESODO - INSTRADAMENTO E MONITORAGGIO DELL'EVENTO:

- Sorvegliano costantemente le aree di svolgimento dell'evento;
- Assicurano il primo intervento su un eventuale principio d'incendio.

Specifiche operative

IN CASO DI INCENDIO

- Intervengono in caso di incendio di LIEVE, MEDIA e NOTEVOLE entità, con le modalità in seguito indicate.
- Chiude la valvola di intercettazione del combustibile (A2);

SOLO SU INDICAZIONE DEL CAPOSQUADRA

- Sgancia l'energia elettrica (A2);

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Ruolo	Identificazione	Dotazione
Addetti	PS1-PS2	Telefono cellulare Pacchetto di medicazione

Compiti generali

- In caso di incidenti o malori dei presenti, attuano i primi interventi di soccorso ed eventualmente attendono l'arrivo dell'ambulanza o del personale medico.

Specifiche operative

COSA NON FARE

- Mettere a rischio la propria vita;
- Lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario;
- Attuare interventi superiori alle proprie capacità;
- Somministrare liquidi (specialmente alcool);
- Somministrare farmaci;
- Farsi prendere dal panico.

COSA FARE

- Allontanare la folla per creare spazio all'infortunato ed i soccorritori;
- Esaminare la vittima, in caso d'urgenza/emergenza telefonare al **118** e praticare le prime cure nei limiti delle competenze del primo soccorritore;
- Confortare e rassicurare il paziente (se cosciente);
- Valutare la natura e l'entità del malessere e soprattutto la presenza e l'efficienza delle funzioni vitali (coscienza, respiro, attività cardiaca).

L'ospedale più vicino si trova a Vittorio Veneto, dista circa 8 km per un tempo di percorrenza di circa 13 minuti.
La caserma dei Vigili del Fuoco più vicina si trova a Vittorio Veneto, dista circa 8 km per un tempo di percorrenza di circa 13 minuti.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L'evacuazione dell'area deve essere decisa **esclusivamente** dal Coordinatore del piano (**A1**), poiché una volta ordinata devono essere attuate tutte le procedure di sfollamento in quanto si possono verificare effetti di panico diffuso fra i presenti.

Lo sgancio della linea di alimentazione elettrica generale deve essere deciso esclusivamente dal Coordinatore del piano (**A1**), poiché non appena tolta tensione all'impianto l'illuminazione sono compromesse le azioni di intervento e si possono generare effetti di panico fra i presenti.

Sarà poi cura dell'addetto all'impianto elettrico della squadra (**A2**) provvedere allo sgancio dell'energia elettrica.

COMUNICAZIONI AL PUBBLICO
PRIMA DELL'INIZIO DELL'EVENTO

MESSAGGIO DA SCANDIRE CON ATTEGGIAMENTO CALMO

Prima dell'inizio dell'evento, il Coordinatore del Piano (A1) provvederà a dare comunicazione del seguente messaggio:

- Gentili ospiti, nel darvi il benvenuto vi chiediamo di porre attenzione ad alcune brevi indicazioni:
- Individuate il posizionamento delle uscite di emergenza.
- In caso di emergenza seguite le indicazioni impartite dal personale di servizio.
- In caso evacuazione delle aree:
 - **non correre,**
 - percorrere le vie di esodo seguendo la **direzione** del flusso, **senza fermarsi o ostacolare** il deflusso delle alte persone;
 - mantenere un braccio di distanza tra voi e la persona più vicina.
 - **non spostare l'auto dai parcheggi**, per non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- Grazie per l'attenzione e buon proseguimento.

IN CASO DI EVACUAZIONE DELLE AREE

MESSAGGIO DA SCANDIRE CON ATTEGGIAMENTO CALMO

In caso di **evacuazione dell'area** il Coordinatore del Piano (A1), provvederà a ripetere, **fino ad evacuazione avvenuta**, il seguente messaggio:

- Gentili ospiti, **in via precauzionale**, per motivi di sicurezza, vi chiediamo di abbandonare l'area.
- Dirigersi ordinatamente verso le uscite di emergenza seguendo le indicazioni degli operatori.
- **Non correre**, di **non intralciare** i soccorsi e di **seguire le indicazioni** del personale di servizio.
- **Non spostare l'auto dai parcheggi** fino ad emergenza conclusa.

IPOTESI SCENARI INCIDENTALI

SCENARIO 1: NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ

Trattasi di un focolaio isolato, che interessa materiali a limitato rischio di propagazione immediata, senza possibilità di estensione, che si può facilmente circoscrivere.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad allertare immediatamente il responsabile della squadra di gestione delle emergenze.

Tutti i componenti della squadra si dirigeranno sul posto indicato intervenendo con l'ausilio degli estintori portatili.

Prima di iniziare l'azione di spegnimento provvederanno a far allontanare il pubblico, indirizzandolo verso i luoghi sicuri.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente, nella loro postazione.**

INCENDIO DI MEDIA ENTITÀ

È l'incendio originato da più focolai o da uno singolo, con possibilità di rapida estensione.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad allertare immediatamente il responsabile della squadra di gestione delle emergenze.

Il **caposquadra** coordinerà l'azione di spegnimento della squadra di gestione delle emergenze che interverrà con estintori portatili. Se il capo squadra non ritiene di poter circoscrivere in breve tempo l'incendio, provvederà ad **allertare i VV.F. (115)** e a darne comunicazione **coordinatore del piano di gestione delle emergenze.**

Il **caposquadra** avviserà il **coordinatore del piano di gestione delle emergenze** che deciderà eventualmente di attivare le procedure di evacuazione delle aree secondo le procedure di seguito elencate.

All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'ausilio dell'impianto di diffusione sonora, la squadra di gestione delle emergenze provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra di gestione delle emergenze provvederà a verificare l'avvenuto esodo di tutti gli addetti.

Evacuata l'area, la squadra antincendio, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme e si **atterrà alle indicazioni** dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente, nella loro postazione.**

INCENDIO DI NOTEVOLE ENTITÀ

È l'incendio che al momento dell'accertamento ha raggiunto una notevole estensione ed interessa o può interessare sostanze particolarmente pericolose. Impossibile domarlo senza l'aiuto dei VV.F..

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad allertare immediatamente il responsabile della squadra di gestione delle emergenze.

Il **caposquadra** provvederà ad **allertare i VV.F. (115)** e a darne comunicazione **coordinatore del piano di gestione delle emergenze**.

Il **coordinatore del piano di gestione delle emergenze** coordinerà le procedure di evacuazione delle aree secondo le procedure di seguito elencate.

All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'ausilio dell'impianto di diffusione sonora, la squadra di gestione delle emergenze provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra di gestione delle emergenze provvederà a verificare l'avvenuto esodo di tutti gli addetti.

Evacuata l'area, la squadra antincendio, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme e si **atterrà alle indicazioni** dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente, nella loro postazione**.

SCENARIO 2: INCENDIO DI UN QUADRO O DI UN MACCHINARIO ELETTRICO

Agire come per un INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ, con le seguenti precauzioni aggiuntive

Nel caso in cui un addetto dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico, risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati su indicazione del coordinatore del piano, dovrà essere tolta la tensione a monte del quadro stesso.

Intervento

- Agire solo dopo che è stata tolta la tensione al quadro o al macchinario.
- Agire solo dopo che sono state chiuse le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili al macchinario o in vicinanza dello stesso.
- Impiegare estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

SCENARIO 3: FUGA DI GAS SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN CUCINA

FUGA DI GAS

Nel caso in cui si dovesse verificare una fuga di gas ogni persona presente nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Intervento

- Far chiudere la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale.
- Far togliere tensione agendo sull'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica.
- Fermare gli impianti, spegnendo le fiamme libere.
- Favorire la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità.
- Prepararsi ad intervenire con gli estintori portatili.
- Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati proseguono con le operazioni previste per l'evacuazione indicate per un INCENDIO DI NOTEVOLE ENTITÀ.

SCENARIO 4: FUGA DI GAS CON INCENDIO IN CUCINA

Agire come per un INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ, con le seguenti precauzioni aggiuntive

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto a fughe di gas, ogni persona presente nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Intervento

- Far chiudere la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale.
- Far togliere tensione agendo sull'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica.
- In caso di incendio intervenire con gli estintori portatili in funzione dell'entità dell'incendio ovvero soffocare le fiamme con altri presidi/mezzi quali coperchi di pentole, stracci, coperte antincendio o sabbia.
- È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.
- Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati proseguono con le operazioni previste per l'evacuazione indicate per un INCENDIO DI NOTEVOLE ENTITÀ.

SCENARIO 5: NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO














DURANTE IL TERREMOTO
<ul style="list-style-type: none">- Cercare di mantenere la calma e non farsi prendere dal panico: rassicurare le persone che ne hanno bisogno;- Tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento.
DOPO IL TERREMOTO
<ul style="list-style-type: none">- Far defluire le persone verso i luoghi sicuri, come indicati nelle tavole grafiche allegate;- Non cercare di muovere le persone gravemente ferite, per non arrecare ulteriori danni;- Chiamare i soccorsi segnalando eventuali persone infortunate (118);- In strada, far allontanare le persone dagli edifici dove potrebbe esserci il pericolo di crollo anche di parte di essi (cornicioni, calcinacci, insegne, vetri, ecc.);- Mantenere la calma tra le persone e restare in attesa di comunicazione da parte delle squadre di soccorso (protezione civile, Vigili del Fuoco, ecc.);- Verificare che le persone non costituiscano impedimento per il transito e la circolazione dei mezzi di soccorso;- Sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate);- Chiudere le valvole di intercettazione del combustibile (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).

SCENARIO 6: CONDIZIONI METEO AVVERSE

ALLERTE METEO
<p>Prima dell'inizio di ogni giornata di manifestazione sarà cura del coordinatore del piano (A1) consultare il servizio meteo e verificare eventuali allerte meteo sul bollettino del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd).</p> <p>La zona di allertamento interessata alla manifestazione è classificata come VENE-H. <i>(verificare la zona)</i></p> <p>In caso di condizioni meteo avverse la manifestazione dovrà essere sospesa.</p>
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI ALLUVIONE
<ul style="list-style-type: none">- Sarà cura del Coordinatore del Piano (A1) valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare quando si dovessero formare delle zone, nell'area della manifestazione, con una quantità di acqua al suolo superiore a 5 cm, lo stesso provvederà, come indicato in seguito, alla messa in sicurezza delle persone;- Utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;- Avvisare I VIGILI DEL FUOCO (115);- Sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate);

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA

Sarà cura del Coordinatore del piano (A1) valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare stimerà la velocità del vento basandosi sulla scala di Beaufort di seguito riportata:

Scala di Beaufort				
Grado Beaufort	Velocità del Vento (Km/h)	Descrizione	Icona	Condizioni sul Territorio
0	0	Calmo		Il fumo sale verticalmente.
1	1 - 6	Bava di Vento		Movimento del vento visibile dal fumo.
2	7 - 11	Brezza Leggera		Si sente il vento sulla pelle nuda. Le foglie frusciano.
3	12 - 19	Brezza Tesa		Foglie e rami più piccoli in movimento costante.
4	20 - 29	Vento Moderato		Sollevamento di polvere e carta. I rami sono agitati.
5	30 - 39	Vento Teso		Oscillano gli arbusti con foglie. Si formano piccole onde nelle acque interne.
6	40 - 50	Vento Fresco		Movimento di grossi rami. Difficoltà ad usare l'ombrello.
7	51 - 62	Vento Forte		Interi alberi agitati. Difficoltà a camminare contro vento.
8	63 - 75	Burrasca		Ramoscelli strappati dagli alberi. Generalmente è impossibile camminare contro vento.
9	76 - 87	Burrasca Forte		Leggeri danni alle strutture. Camini e tegole asportati.
10	88 - 102	Tempesta		Sradicamento di alberi. Considerevoli danni strutturali.
11	103 - 117	Tempesta Violenta		Vasti danni strutturali.
12	> 118	Uragano		Danni ingenti ed estesi alle strutture.

Nel caso stimi la velocità del vento superiore a **30 Km/h** provvederà a:

- Far smontare i teli dei chioschi e dei gazebo (eventuali);
- Far chiudere gli infissi di eventuali casette in legno (eventuali);

Nel caso stimi la velocità del vento superiore a **50 Km/h** provvederà a:

- Far chiudere i teli di tendoni temporanei (dopo aver fatto uscire tutte le persone dalle strutture);
- Mettere in sicurezza eventuali strutture o parti di esse che possano essere spazzate via dalle raffiche di vento;
- Far abbassare i tralicci (americane) a sostegno delle luci e delle casse (eventuali).

SCENARIO 7: ATTI CRIMINALI

MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE

In questo caso occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Mantenere un **atteggiamento calmo** onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti.
- Informare immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza, il responsabile dell'emergenza e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (Polizia **113** – Carabinieri **112**).
- **Non avvicinarsi** troppo all'aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell'ambiente.
- Cercare di **calmare** l'aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni.
- **Non intervenire** direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- Cercare di **far parlare** il più possibile l'aggressore **senza provocarlo** fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA

Per chiunque riceva la telefonata di preavviso: mantenere la **calma**, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.

Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. **NON INFORMARE ALTRI PER EVITARE DIFFUSIONE DI PANICO.**

- Allertare su istruzione del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine (Polizia **113** – Carabinieri **112**).
- Far abbandonare le aree con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.
- Comunicare di non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede. Comunicare di non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di lasciare l'area effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo sfollamento delle persone ed una ricognizione **solo visiva** dell'ambiente, per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- Far allontanare le persone dalle aree secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarle al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

RISCHIO RAPINA

In questo caso occorre un atteggiamento non molto dissimile da quello da tenersi in caso di minacce da parte di vandali anche se, ovviamente, non sarà possibile provvedere ad uno sfollamento dei presenti. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Atteggiamento **calmo e tranquillo** per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- Non correre rischi cercando di difendere i valori. Non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- Eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.
- Non intervenire direttamente sul/i rapinatore/i per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- Durante l'evento cercare di memorizzare segni particolari del/i rapinatore/i, quali caratteristiche vocali, lingua parlata, eventuali accenti, statura, corporatura, lunghezza e colore dei capelli, tipo di abbigliamento o eventualmente qualche caratteristica particolare. Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.
- Non appena possibile informare e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, Polizia **113** – Carabinieri **112** e se necessario il pronto intervento sanitario **118**, spiegando se trattasi di intervento precauzionale o d'urgenza.

SCENARIO 8: PROCEDURE DI EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

In ogni caso, in caso di evacuazione degli ambienti o delle aree, gli addetti (**A1+A2**) dovranno verificare la permanenza nell'area di persone con ridotte capacità motorie, sensoriali o cognitive ed intervenire per portarle in un luogo sicuro, se nel caso, facendosi aiutare da altro personale della squadra di gestione delle emergenze o dell'organizzazione.

Misure da attuarsi al verificarsi dell'emergenza

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:


- Attendere lo sfollamento delle altre persone.
- Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte in un area sicura.

La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

1. **Disabili motori:** interpretare le necessità della persona da affiancare, scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.), e fornire l'assistenza necessaria nel percorrerlo.
2. **Disabili sensoriali:**
 - Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni e guidarli in luogo sicuro.
3. **Disabili cognitivi:** assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Anche le donne in stato di **gravidanza** rientrano tra quelle persone che necessitano di particolare attenzione nella fase di evacuazione.

CHIAMATA DI SOCCORSO

Responsabile:	A1
STRUTTURE DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA	
	
SCHEMA DI CHIAMATA	
Sono	_____ <i>(nome e cognome)</i>
il numero di telefono di riferimento è	_____ <i>(indicare un telefono dal quale si sarà sempre reperibili)</i>
durante un evento si è verificato	_____ <i>(descrizione sintetica della situazione)</i>
l'indirizzo è	_____ <i>(indicazioni per arrivare in loco)</i>
le persone coinvolte sono in numero di	_____ <i>(indicare se c'è presenza di feriti, ecc.)</i>
IMPORTANTE:	TENERE SEMPRE DISPONIBILE IL TELEFONO DATO COME RIFERIMENTO IN QUANTO MOLTO PROBABILMENTE IN UN SECONDO MOMENTO SI VERRÀ RICONTATTATI DAI SOCCORSI PER PRECISAZIONI. RIMANERE SEMPRE IN ZONA COPERTA DELLA RETE TELEFONICA.

ALLEGATO A al Piano di emergenza

CHECK-LIST DI CONTROLLO PRIMA DELL'APERTURA DELLA MANIFESTAZIONE

1	Le porte di emergenza sono completamente fruibili ed i percorsi di esodo sono liberi da ostacoli. (verificare in particolare il posizionamento dei tavoli, delle panche e delle sedie)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
2	I percorsi di accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso sono sgomberi.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
3	Gli estintori sono carichi e collocati come da piano di emergenza.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
4	Le valvole di intercettazione del gpl sono integre e facilmente identificabili.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
5	Gli ancoraggi delle strutture mobili sono integri e non presentano alcun segno di cedimento.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
6	È stato verificato che non vi siano cavi elettrici o altro materiale che intralcia il passaggio nelle vie di esodo.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
7	I tavoli e le sedie sono posizionati come da tavole grafiche allegate.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
8	Tutti gli operatori che utilizzano eventuali gazebo sono stati avvisati che, in caso di vento forte e comunque su comunicazione del coordinatore del piano, dovranno provvedere alla rimozione dei tali dei gazebo stessi.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
9	Il pulsante/interruttore di sgancio dell'energia elettrica è stato identificato e funzionano correttamente.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
10	È stato verificato che non vi siano cavi elettrici o altro materiale che intralcia il passaggio nelle vie di esodo.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
11	L'impianto di diffusione sonora funziona correttamente.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
12	Il megafono funziona correttamente, le batterie di alimentazione sono cariche e sono comunque disponibili in loco batterie di scorta.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
13	L'impianto di illuminazione di emergenza funziona correttamente.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
14	I servizi igienici per il personale e per il pubblico sono in perfetto stato di pulizia ed igiene.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
15	Le condizioni meteo sono idonee all'apertura della manifestazione (indicare di fianco la velocità del vento stimata con la scala di Beaufort).	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Riportare la velocità del vento stimata con la scala di Beaufort: _____ Km/h
16	È stato verificato il bollettino del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto e le indicazioni sono:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NESSUNA ALLERTA METEO <input type="checkbox"/> TIPOLOGIA ALLERTA: _____ <input type="checkbox"/> CRITICITÀ ALLERTA: _____
17	È presente un pacchetto di medicazione a disposizione degli addetti al primo soccorso.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
18	È presente il personale della squadra di emergenza, compresi gli addetti al primo soccorso.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
19			

ALLEGATO B al Piano di emergenza

FOGLIO GESTIONE PRESENZE SQUADRA DI EMERGENZA

DATA:	___/___/___	DALLE:		ALLE:	
-------	-------------	--------	--	-------	--

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E CONOSCENZA DEL PIANO

I sottoscritti addetti alla squadra di gestione delle emergenze, con la firma del presente documento,

DICHIARANO

- di aver preso visione del presente Piano di Gestione delle Emergenze;
- di impegnarsi a rispettare e far rispettare le indicazioni contenute nel Piano per tutto l'arco della manifestazione;
- **DI AVER PRESO VISIONE DELLA PROPRIA SPECIFICA MANSIONE;**
- di approvare ed accettare quanto contenuto nello stesso;
- di non avere osservazioni o proposte di integrazione da presentare.

Ruolo	Operatore	Ruolo	Firma
A1		Coordinatore del piano Assistenza all'esodo – Instradamento e monitoraggio dell'evento	
A2		Addetto antincendio Assistenza all'esodo – Instradamento e monitoraggio dell'evento	
A3		Assistenza all'esodo – Instradamento e monitoraggio dell'evento	
PS1		Primo Soccorso	
PS2		Primo Soccorso	